

# Tra nonni e bambini educare attraverso le stagioni della vita

## Marone

■ Due facce della stessa medaglia che si incontrano per concretizzare un progetto di «educazione e integrazione tra generazioni».

Si chiama «Le due stagioni della vita» il progetto sbarcato per la prima volta sul lago d'Iseo ieri, 25 maggio, alla Casa di riposo «Sorelle Girelli» di Marone. Si tratta di un esperimento di educazione che si ispira a metodologie all'avanguardia, già attive soprattutto in Emilia Romagna. Lì da qualche tempo l'educazione dei bambini negli asili e l'animazione dei nonni delle Case di riposo si so-

vrappongono periodicamente, per dar luogo a mattinate trascorse assieme tra giochi, canzoni, con le classi dei piccoli ospitate nelle Rsa o i nonni che vanno a trovare i «nipotini» a scuola.

L'idea di sperimentare questo metodo sul Sebino è venuta alle dinamiche educatrici Serena Nichetti e Giusi Orofino, la prima coordinatrice dei nidi di Marone e Pilzone (gestiti dalla cooperativa Campus), la seconda - estensore materiale del progetto - componente dello staff di gestione del lavoro alla «Girelli» (istituto seguito dalla cooperativa Dolce). L'incontro di ieri, quando 15 bambini di tre anni del nido sono stati ospitati per un'ora alla Casa di riposo maronese, promette di essere il primo di una serie che

potrebbe diventare costante già tra due settimane.

La volontà di Serena e Giusi e delle rispettive cooperative è «inserire gli incontri nel programma scolastico, rendendoli un'utile e piacevole abitudine da realizzare almeno due volte al mese». Per le educatrici «sarebbe un vantaggio per tutti: per i nonni perché la vitalità dei piccoli è il migliore degli stimoli, per i bambini perché potranno imparare attraverso il contatto spontaneo l'importanza del ruolo degli anziani, e capire dalla tenera età il valore del rispetto». //

**FLAVIO ARCHETTI**



**Protagonisti.** Educatori, nonni e bambini alla «Girelli» di Marone



Peso: 16%